CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-MO036
NCI	Identificativo Samira	151806
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio polifunzionale
OGTQ	Qualificazione	residenziale/ commerciale
OGTD	Denominazione	condominio “Ponte della Pradella"
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Modena

PVCI	Indirizzo	viale Trento e Trieste 5, largo Garibaldi
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Pucci Mario
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Vecchi Vinicio
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENR	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione

RENN Notizia

Edificato nell’angolo tra Ciro Menotti e via Emilia est, alle porte del centro storico della città, il condominio “Ponte della Pradella", realizzato per l’impresa IMCO, costituisce senza dubbio il più significativo esempio del tentativo di modernizzazione edilizia della città sotto la spinta della crescita economica negli anni del “boom”. La denominazione richiama lo storico ponte che fino alla prima metà del XX secolo attraversava all’incirca in quel punto il canale della Pradella, confine orientale dell’edificato cittadino, oggetto delle prime espansioni novecentesco susseguenti l’abbattimento ottocentesco delle mura. La definizione dell’odierno largo Garibaldi vede, fino agli anni a ridosso del secondo conflitto mondiale, un continuo allargamento dello spazio e adeguamento dell’arredo e della sistemazione del suolo, conseguente al successivo espandersi delle nuove lottizzazioni, fino al Secondo Dopoguerra, quando raggiunge la dimensione attuale delimitata dalla via Ciro Menotti su cui, appunto, affaccia l’isolato in oggetto sorto in sostituzione di alcune importanti preesistenti storiche imprese, tra cui la prima officina di Enzo Ferrari (oggi ricordata solo dalla denominazione del parcheggio silos sorto al suo posto). Il condominio, progettato a partire dal 1959, costituisce un’ulteriore declinazione dell’architetto Vinicio Vecchi sul tema del condominio, già sperimentato in precedenza (e come avverrà in seguito) in molti altri casi, fino a definire l’aspetto di intere porzioni di città a ridosso del centro storico e lungo la fascia dei viali (si veda anche il condominio Giardino), dove il costo delle aree offrivano la maggior rendita fondiaria agli operatori del mercato immobiliare; risposta alla nuova domanda abitativa di alloggi borghesi di una nascente classe media. Qui, in particolare, a causa delle grandi dimensioni, il complesso s’incarica di definire un’importantissima parte di città, diventando con la sua presenza elemento “urbano” necessariamente da misurare con uno dei principali monumenti della città, la torre Ghirlandina, il cui confronto visivo è diretto. Il complesso destinato a commercio, uffici e residenza, scompone la volumetria in tre parti. Un basamento di due piani (piano terra e ammezzato aggettante) perimetro l’intero isolato definendo gli spazi di mediazione tra edificato e strada, attraverso passaggi trasversali che penetrano trasversalmente e longitudinalmente, consentendo gli accessi ai vari punti di distribuzione ai piani superiori e alla galleria commerciale. Impostato su questo piano, l’alta torre di dieci piani è alleggerita sul fronte principale prospettante via Ciro Menotti, dalla profonda separazione dell’infilata continua di balconi che di fatto separa il blocco in due parti più sottili, culminanti, ciascuno, con il tetto a due acque, leggero e “staccato” a rendere più domestico il coronamento di un edificio che vuole mantenere comunque un aspetto tradizionale, legato alle consuete tecnologie costruttive. Lungo il fronte principale, poi, il complesso si completa con

		un altro corpo di cinque piani, separato dal precedente, anch'esso composto con le stesse logiche basate sullo svuotamento del prospetto mediante balconi e l'arretramento del pino di tamponamento.
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	XX
RELI	Data	1959
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XX
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO036-01
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Edificio per abitazioni, negozi e uffici
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAN	Codice identificativo	MO036-02
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Edificio per abitazioni, negozi e uffici

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO036-03
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Edificio per abitazioni, negozi e uffici

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO036-04
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Edificio per abitazioni, negozi e uffici

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO036-05
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Edificio per abitazioni, negozi e uffici